

COMUNE di LAVIS



BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO: 2020 - 2021 – 2022

NOTA INTEGRATIVA

Premesse

Dal 2015 è entrata in vigore a livello nazionale, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali sono stati gestiti quindi secondo le nuove regole contabili.

Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, ai soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano le maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone le finalità;
- gli schemi di bilancio che sono stati articolati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- una diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e modificando le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, e viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la lettura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), di numerosi aggiornamenti.

Non vanno inoltre dimenticati gli aggiornamenti alla normativa di riferimento, quale, ad esempio, quello relativo ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel Documento di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di indirizzo politico esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo ed in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Visto il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, il DUP che di norma viene presentato entro il mese di luglio è integrato con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", si completano ed arricchiscono le informazioni del DUP e del bilancio.

La nota integrativa svolge quindi una funzione descrittiva, informativa ed esplicativa dei dati di bilancio.

Con deliberazione consigliere n. 50 di data 10.10.2019, è stato approvato il D.U.P. 2020 - 2022 il cui schema era stato approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 207 di data 31.07.2019.

Lo schema teneva conto delle informazioni a disposizione alla data di approvazione e pertanto non era in grado di delineare il quadro finanziario completo per il triennio 2020 - 2022 che va a definirsi con la nota di aggiornamento al D.U.P. e con il bilancio di previsione 2020 - 2022.

In data 08.11.2019 è stato approvato il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020, che ha disposto che in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 dei comuni, tale proroga trova applicazione anche per i comuni trentini. Il DM 13.12.2019 pubblicato sulla GU n. 295 di data 17.12.2019 ha differito al 31.03.202 il termine per la deliberazione del bilancio 2020 - 2022 autorizzando nel contempo l'esercizio provvisorio.

Stante la necessità di redarre nota di aggiornamento del D.U.P. 2020 - 2022, i dati integrativi sono già stati inseriti nella stessa e pertanto la nota integrativa ne duplicherà alcuni contenuti cercando però di porre in evidenza alcune situazioni ed analizzando in particolare la natura dei fondi applicati al bilancio di previsione.

Il pareggio di bilancio

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020 – 2022, chiude con i seguenti importi a pareggio:

	2020	2021	2022
Entrate	24.174.578,39	13.833.239,00	13.840.239,00
Spese	24.174.578,39	13.833.239,00	13.840.239,00
Cassa Entrate	33.798.219,35		
Cassa Spese	32.560.737,28		

L'analisi delle entrate è inserita alla sezione 3.5 della nota di aggiornamento del DUP.

La quantificazione delle stesse è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni contenute nel Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 08 novembre 2019 che conferma anche per il 2020 la politica fiscale provinciale già definita nelle precedenti manovre con particolare riferimento a quella del biennio 2018/2019.

In tal senso la legge di stabilità per il 2018 ha confermato le disposizioni già precedentemente fissate in materia di IMIS con la disapplicazione dell'imposta sull'abitazione principale ed assimilati (tranne i fabbricati di lusso) e l'applicazione di un'aliquota agevolata per i fabbricati destinati alle attività produttive (0,79% - tranne i D5 banche e assicurazioni) e per i fabbricati in categoria C1 (negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo, D2 (alberghi e pensioni), A10 studi professionali (0,55%). Per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota è dello 0,1 % con una deduzione dalla rendita catastale di € 1.500,00.

In aggiunta sono state fissate delle nuove aliquote agevolate:

“Art. 5 Modificazioni della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relativo all'imposta immobiliare semplice (IMIS)

1. Dopo la lettera b) del comma 6 bis dell'articolo 14 della legge provinciale n. 14 del 2014 sono inserite le seguenti:

b bis) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a 75.000 euro l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55 per cento;

b ter) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a 50.000 euro le aliquote sono fissate nella misura dello 0,55 per cento;

b quater) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento; b

quinquies) limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, per i fabbricati di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f), la cui rendita catastale è uguale o minore a 25.000 euro, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento;

b sexies) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f bis), l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento."

La riduzione di gettito conseguente tale manovra, è stata quantificata dall'ufficio tributi in circa € 420.000,00.

Tale importo, che per il momento fa riferimento ai soli esercizi 2018 – 2019 e 2020 viene compensato dalla Provincia Autonoma di Trento con un trasferimento integrativo a valere sul fondo perequativo che per il 2018 è stato pari ad € 419.867,82 e per il 2019 ad € 424.730,86.

Altra chiara indicazione presente nel Protocollo di Intesa 2017 e confermata in quello 2018 ed ora in quello 2020 è quella ad un impegno a non incrementare le tariffe per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per l'anno scolastico 2016/2017. Un'eventuale violazione di tale impegno verrebbe sanzionata con una riduzione del 5% della quota di contributo pro-capite da trasferire per il servizio ed introitato dal comune sul "fondo specifici servizi".

La politica tariffaria, mira quindi a mantenere ulteriormente invariate le misure 2017, ricordando peraltro la necessità di copertura della spesa dei servizi ed in particolare del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per il quale il comune pur mantenendo nelle sue competenze la fissazione delle tariffe, non introita nel suo bilancio i relativi proventi, che rientrano nel bilancio dell'ente gestore (ASIA).

Nel bilancio comunale è invece presente una voce relativa al pagamento da parte di ASIA dei servizi in materia di raccolta dei rifiuti solidi urbani forniti direttamente dal comune e relativa ai costi di spazzamento e gestione dello sportello. Tale importo è previsto in € 187.500,00 in riduzione rispetto agli esercizi precedenti stante il passaggio di alcuni servizi direttamente in capo ad ASIA.

La fissazione della tariffa rifiuti presenta peraltro una grossa novità rispetto agli esercizi precedenti, in quanto la stessa dovrà tener conto della nuova metodologia di calcolo definita dalla deliberazione ARERA n. 443 di data 31.12.2019. Proprio le novità di fine anno, hanno portato al rinvio dei termini per l'approvazione dei piani finanziari e delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti al 30.04.2020 oltre i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMIS

Aliquote applicate nel 2019 che saranno riproposte nel 2020

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A11, A/8 e A/9	0,350 %	416,35	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		

Fabbricati ad uso non abitativo, D/1,D/3,D/4,D/6,D/7,D/8 e D/9*	0,790 %		
Fabbricati ad uso non abitativo A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola *	0,100 %		1.500,00 euro
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
Abitazioni e pertinenze con comodato	0,600%		

Ad esse si aggiungono le nuove aliquote fissate per il 2018 in ottemperanza al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2018 ed alla legge finanziaria provinciale (art. 5 L.P. 18/2017) e valide attualmente (in virtù del nuovo protocollo di intesa) solo per gli esercizi 2018 - 2019 - 2020.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,550 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,550 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,000 %		

* da confrontarsi con le nuove tipologie e residualmente

L'introduzione dell'esenzione I.M.I.S. per le ONLUS e le cooperative sociali non produce effetti, neanche compensativi per il comune di Lavis, in quanto tale agevolazione era già prevista nel regolamento comunale.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	3.089.523,32	3.180.000,00	3.180.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	173.163,83	139.808,20	90.000,00	90.000,00	40.000,00	40.000,00
IMUP da attività di accertamento	100.297,25	59.770,03	44.330,00	-	-	-
ICI da attività di accertamento	4.904,82	2.332,55	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	4.475,22	2.796,41	-	-	-	-

Le previsioni tengono conto di un'attività ormai in esaurimento riguardo l'IMU, mentre è naturalmente più importante l'importo relativo all'IMIS, per il quale è stato valutato il mancato gettito 2019 pari attualmente a circa € 135.000,00. Il valore di tali importi è attenuato dallo stanziamento in spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità, che per le suddette entrate è stato quantificato in € 6.742,87 per il 2020, € 2.996,83 per il 2021 ed € 2.996,83 per il 2022.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Tale imposta non trova applicazione presso l'ente

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A seguito di confronto concorrenziale svoltosi in data 08.01.2019, il servizio per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01.02.2019 - 31.01.2023, è stato affidato alla ditta ICA - Imposte Comunali Affini srl di Roma.

Gli importi tariffari confermati da ultimo con la deliberazione del consiglio comunale n. 2 di data 28.01.2011, sono stati interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 che ha sancito l'incostituzionalità della reiterazione, a partire dal periodo d'imposta 2013, della maggiorazione d'imposta del 50% di cui al combinato disposto degli articoli 11 comma 10 della L. n. 449/1997 (che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione in parola), dell'articolo 23 comma 7 del D.L. n. 83/2012 (che ha abrogato la facoltà stessa) e dell'articolo 1 comma 739 della L. n. 208/2015 (che aveva consentito la reiterazione implicita della maggiorazione deliberata fino al 2012).

Peraltro il comma 919 dell'articolo 1 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio anno 2019) ha reintrodotta la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione che, in base alla normativa illustrata alla lettera a), era in vigore fino al periodo d'imposta 2012. Come in passato, la maggiorazione può essere deliberata fino ad un massimo del 50% rispetto alle tariffe

ordinarie. Rispetto alla normativa cessata dal 2013 ed in forza della sentenza n. 15/2018 della Corte Costituzionale, la maggiorazione non può però riguardare le superfici di dimensione fino ad un metro quadrato.

Elenchiamo di seguito le principali tariffe approvate con deliberazione consiliare n. 11 di data 22.02.2019.

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFA (da un mese a 1 anno)
Ordinaria superfici < 1 mq	da € 1,14 a € 11,36
Ordinaria superfici > 1 mq e < 5,50 mq	da € 1,70 a € 17,04
Ordinaria luminosa superfici < 1 mq	da € 2,27 a € 22,72
Ordinaria luminosa superfici > 1 mq e < 5,50 mq	da € 3,41 a € 34,09
Veicoli con portata superiore a 3.000 kg	€ 74,37
Veicoli con portata inferiore a 3.000 kg	€ 49,58
Diritti pubbliche affissioni primi 10 gg	€ 1,03 < 1 mq, € 1,55 > 1 mq

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertam.)	2018 (accertam.)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	104.431,64	110.515,86	106.750,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00

A partire dall'esercizio 2021 la L.27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a parità di gettito, riunisca le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Se confermata, tale modifica richiederà l'intervento del consiglio comunale al fine dell'istituzione e regolamentazione del nuovo canone unitario.

IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO

La legge provinciale di assestamento per il 2019 (L.P. 5/2019) ha apportate alcune modifiche alla disciplina dell'imposta provinciale di soggiorno relativa alla locazione degli alloggi per uso turistico, prevedendo la devoluzione di una quota pari al 50% della stessa al comune nel

cui territorio è stato prodotto il gettito. Il bilancio di previsione ha previsto tale voce di entrata tra i trasferimenti di cui al prossimo paragrafo indicando uno stanziamento pari a zero in mancanza di dati storici e di tempistiche sul trasferimento.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti provinciali (non vi sono trasferimenti diretti dalla Regione Trentino Alto Adige), sono la riproposizione di un andamento consolidato, con alcune variazioni che riguardano in particolare il fondo perequativo.

Il fondo perequativo è stato quantificato tenendo conto da un lato delle cessate riduzioni per la partecipazione dei comuni al risanamento del bilancio dello stato (ultima pari ad € 43.502,80 sul trasferimento 2018), e dall'altro degli incrementi conseguenti i rinnovi contrattuali 2017 e 2018. Sugli esercizi 2018 e 2019 e 2020 è presente il trasferimento integrativo conseguente il minor gettito IMIS derivate dall'applicazione dell'art. 5 della L.P. 18/2017 (finanziaria provinciale) quantificato dall'ufficio tributi in circa € 420.000,00 annui.

Il fondo specifici servizi comprende i trasferimenti per i servizi per la prima infanzia (nidi e tagesmutter) e per il trasporto pubblico, dal 2020 è prevista una maggiorazione conseguente l'apertura a settembre di una nuova sede presso l'area Felti.

I contributi in c/annualità su opere pubbliche prevedevano nel 2016 l'ultima rata del contributo per la realizzazione del polo scolastico. Dal 2017 non è previsto alcun contributo.

L'utilizzo della quota ex FIM di parte ordinaria è destinata alle operazioni di giroconto conseguenti la riduzione dei trasferimenti a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui approvata nel 2015. Tali movimentazioni si sono rese necessarie a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti al bilancio provinciale.

I contributi per servizi generali considerano il trasferimento per la quota Sanifonds 2020.

I contributi per le politiche giovanili considerano i contributi per la realizzazione del Piano Giovani di Zona. Nel 2019 è prevista l'ultima rata relativa al Piano Giovani 2018, dal 2020 è previsto il finanziamento del nuovo Piano Strategico Giovani con stanziamento fissato secondo esigibilità.

I contributi per la tutela del territorio, riguardano i contributi per i progetti 19.

I contributi per le politiche sociali e la famiglia riguardano il progetto "estate bambini".

I contributi n.a.c. riguardano il trasferimento a copertura del minor gettito dell'imposta di pubblicità sulle insegne.

I trasferimenti dall'Unione Europea, fanno invece riferimento al progetto di volontariato europeo nell'ambito del programma Erasmus + di cui alla deliberazione della giunta comunale n. 100 di data 28.03.2019 ed al progetto Partenariato di Volontariato triennale 2019 - 2021 presentato dall'associazione INCO per l'accoglienza di 52 volontari in tutto il Trentino Alto Adige nell'ambito del programma European Solidarity Corps (è prevista l'accoglienza di un volontario all'anno a Lavis).

Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

N.B.: per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la spesa indicata comprende l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi per tutte le strutture sportive, alcune delle quali non rientrano nei servizi a domanda individuale

Riguardo gli asili nido si prevede l'apertura di una nuova sede da settembre 2020.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Asili nido	87%	86%	€ 1.006.600,00	€ 1.161.911,46	86,63%	€ 1.191.300,00	€ 1.372.714,01	86,78%	€ 1.191.300,00	€ 1.372.714,01	86,78%
Uso locali scopi non istituzionali	68%	70%	€ 33.000,00	€ 42.662,59	77,35%	€ 33.000,00	€ 42.662,59	77,35%	€ 33.000,00	€ 42.662,59	77,35%
Impianti sportivi	26%	23%	€ 74.000,00	€ 285.174,99	25,95%	€ 74.000,00	€ 285.174,99	25,95%	€ 74.000,00	€ 285.174,99	25,95%
TOTALI			€ 1.113.600,00	€ 1.489.749,04	74,75%	€ 1.298.300,00	€ 1.700.551,59	76,35%	€ 1.298.300,00	€ 1.700.551,59	76,35%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

I servizi produttivi relativi ad acquedotto, fognatura e depurazione, come pure quelli relativi alla distribuzione del gas metano, non sono gestiti direttamente dal comune, che li ha affidati in concessione a gestori esterni (AIR SpA, Dolomiti Energia SpA, Novareti SpA). Rispetto ad essi il comune di Lavis incassa annualmente un canone il cui stanziamento annuo è fissato nelle seguenti misure:

- canone acquedotto: € 65.000,00;
- canone fognatura: € 16.000,00;
- canone depurazione: € 700.000,00 (da trasferirsi interamente alla PAT);
- canone gas metano: € 132.500,00.

Per i cespiti relativi alla rete di distribuzione del gas metano è stata effettuata una verifica sulla completezza e correttezza dei cespiti nel conto del patrimonio, che andrà costantemente verificata, e seguire la gara di affidamento del servizio che potrebbe cambiare anche notevolmente l'importo incassato annualmente come canone.

Nel corso del 2018 è diventata operativa la centralina elettrica sull'Avisio, per la quale sono previsti per il 2020 introiti ridotti in ragione della necessità di alcuni ulteriori interventi straordinari di manutenzione.

Parcheggi a pagamento ("blu")

L'introito previsto su base storica è pari ad € 11.000,00.

TIA tariffa di igiene ambientale

Si conferma l'impostazione utilizzata negli scorsi esercizi per quanto riguarda la contabilizzazione della tariffa rifiuti, che individua l'ente gestore del servizio quale soggetto titolato alla riscossione e ciò in attuazione del comma 13 dell'art. 49 del Dlgs 05.02.1997 n. 22 e dell'art. 8 commi 1 bis e ter della Legge Provinciale 5/98. Della bontà di tale impostazione, messa in discussione dalla sentenza della corte costituzionale n. 238/2009 che ha sancito la natura tributaria della T.I.A., è la risposta dell'agenzia delle entrate di data 11.10.2010 all'interpello proposto dal consorzio dei comuni trentini. In tale risposta il sistema tariffario provinciale di cui alla deliberazione della giunta provinciale n. 2972 di data 30.12.2005 viene assimilato alla tariffa integrata ambientale di cui all'art. 238 del DLgs 52/2006 e viene inquadrato all'interno di un sistema integrato di gestione dei rifiuti nei quali si configura una prestazione di servizi verso corrispettivo, rilevante ai fini IVA.

A corollario si ricorda anche l'art. 14 comma 33 del DL 31.05.2010 n. 78 che ha decretato la natura di corrispettivo della T.I.A. in riferimento al citato D.Lgs 52/2006.

A far data dal 01.01.2020 troverà applicazione il nuovo metodo tariffario ridefinito dalla deliberazione ARERA n. 443 di data 31.10.2019. Nel primo anno di applicazione la definizione del Piano economico finanziario e la fissazione delle tariffe trovano termine entro il 30 aprile, oltre il termine di approvazione del bilancio, in deroga al principio generale.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con gli atti di seguito elencati e che costituiscono per quanto riguarda le deliberazioni allegato al Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
GC	352	23.12.2019	Servizio di trasporto pubblico comunale. Tariffe anno 2020
GC	362	30.12.2019	Servizio pubblico di acquedotto e fognatura - determinazione delle tariffe per anno 2020
GC	25	06.02.2020	Colonia diurna estiva estate bambini. Tariffe anno 2020

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022
Fitti attivi di fabbricati	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Posti auto Palavis	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Posti auto Le Magnolie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Posti auto parcheggio Pressano	11.000,00	11.000,00	11.000,00
COSAP	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Sovracanoni derivazione acqua per energia elettrica	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Incentivi produzione e.e. impianti fotovoltaici	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Proventi centralina energia elettrica	45.000,00	56.000,00	56.000,00
Censi, canoni e altre prestazioni attive	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Immobili	Previsione di entrata
Appartamenti Fraz. Nave San Felice	1.800,00
Appartamenti via Degasperi	10.000,00
Caserma dei carabinieri	14.200,00
Parcheggio interrato Palavis	27.000,00
Parcheggio Le Magnolie	9.000,00
Parcheggio interrato Pressano	10.000,00
Parcheggio interrato Pressano – box	1.000,00
Cabina elettrica Sorni p.f. 2959	200,00
Cabina p.f. 2746/5	370,00
Cabina p.f. 3208/1	66,00
p.ed. 1778 (area carburanti)	13.700,00
pp.ff. 1369/1 – 1369/8 - 1369/9	672,70
p.f. 1369/9	231,74
Sale pubbliche (casa anziani, viale Mazzini, piscina, auditorium ...)	17.000,00
Impianti sportivi (Palavis, campi da tennis)	27.000,00
Palestra scuola media	6.300,00
Palestra Clementi	3.500,00
Palestra Felti	1.700,00
Palestra polo scolastico	8.500,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	87.500,00	87.500,00	87.500,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo (art. 142 Codice della strada)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi di capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati al finanziamento nella quota minima pari al 50% al finanziamento delle spese per l'acquisto di materiale d'uso per la manutenzione stradale e semaforica e per le manutenzioni stesse, per la segnaletica stradale orizzontale e verticale e per la sorveglianza delle uscite scolastiche.

Le altre entrate in conto capitale, fanno riferimento agli utili derivanti dalle partecipazioni (nel 2019 è tornata a distribuire dividendi la società Primiero Energia SpA per un importo di € 21.615,00).

Altri proventi diversi (rimborsi):

Altre entrate di rilievo sono quelle relative alla gestione della farmacia comunale (€ 20.000,00 e le voci di rimborso che riguardano in particolare le spese per il corpo di polizia urbana da parte dei comuni consorziati, le spese per la gestione in convenzione con il comune di Terre d'Adige del servizio di biblioteca e le spese per la pulizia stradale da parte di ASIA.

Entrate in conto capitale

Le entrate previste a finanziamento del titolo II° della spesa fanno riferimento all'Ex f.do investimenti minori per le quote residuali 2016 – 2019 nonché alle quote 2020 – 2021 – 2022 ormai ridotte dell'importo definito dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1035 di data 17.06.2016 quale recupero delle somme anticipate dalla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui in essere (€ 238.670,97 annui per un periodo di 15 anni). Le quote di budget sono quelle residuali su quanto concesso con deliberazioni della giunta provinciale n. 722 di data 06.05.2016, n. 545 di data 07.04.2017 e n. 334 di data 02.03.2018 e n. 1233 di data 12.08.2019 (importo originario € 1.656.463,00) e parte di quanto concesso con deliberazione della giunta provinciale n. 200 di data 14.02.2020 (importo originario € 216.882,02).

Trovano poi applicazione i canoni aggiuntivi 2018/2019 (quota residuale) e 2020 dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grande derivazione di acqua ricadenti nel BIM dell'Adige, così come definiti con nota della PAT ns. prot. 28019 di data 14.12.2018 e ns. prot. 890 di data 14.01.2019 e ns. prot. 28634 di data 10.12.2019.

Ulteriori trasferimenti (quote residuali) fanno riferimento al BIM e sono relativi al Piano di Vallata Avisio 2016/2020 (nota prot. 1496 dd 20.05.2016), al Piano Straordinario 2016/2017 (nota prot. 1457 dd 18.05.2016) e sua integrazione (nota prot. 39 di data 11.01.2017).

Sempre dal BIM sono riconosciuti i contributi relativi all'accordo di programma "Avisio e colline avisiane" (deliberazione del consiglio direttivo n. 175 di data 21.12.2017) per quota residuale ed al Bando Leader Trentino Centrale (deliberazione del consiglio direttivo n. 181 di data 21.12.2017). Infine i contributi relativi al Piano energetico di cui alla deliberazione BIM n. 69 di data 08.06.2018 per il quale è stato autorizzato l'utilizzo per i lavori di riqualificazione della struttura polifunzionale di via Mazzini con nota BIM prot. 2556 di data 28.11.2018 ed al Piano arredo urbano di cui alla nota BIM ns. prot. 23941 di data 03.10.2019.

Sono previsti inoltre i contributi PAT per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano (deliberazione del dirigente del servizio autonomie locali della PAT n. 337 di data 17.10.2016); per i lavori di adeguamento della caserma dei VVFF (deliberazione del consiglio di amministrazione della cassa provinciale antincendi n. 133 di data 12.12.2016), per la realizzazione del collegamento viario tra via Galilei e la rotonda della S.P. 225 (deliberazione della giunta provinciale n. 1816 di data 05.10.2018) e per i lavori di realizzazione di un nuovo asilo nido in loc. Felti (deliberazione della giunta provinciale n. 984 di data 28.06.2019). Ad essi si aggiungono i fondi resi disponibili sul fondo strategico territoriale da parte dei Comuni facenti parte la Comunità di Valle nonché quelli del fondo strategico territoriale integrativo che raccoglie anche le risorse aggiuntive provinciali; i fondi di cui al decreto del ministero dell'interno di data 10.01.2019, che verranno trasferiti tramite la P.A.T. per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e quota parte dei fondi derivanti dai sovracanonici arretrati relativi

Infine si prevedono entrate in relazione ai proventi per il rilascio di permessi di costruzione, all'alienazione di beni immobili comunali, a contributi art bonus. Per gli investimenti collegati a tali entrate, l'impegno di spesa potrà essere assunto solo ad effettivo perfezionamento della relativa entrata.

Le operazioni di impegno di spesa assunte nel 2019 con esigibilità nel 2020 e le operazioni di riaccertamento assunte dal responsabile del settore tecnico urbanistico con determinazione n. 713 di data 31.12.2019, hanno comportato l'applicazione sull'esercizio 2020 di € 1.895.050,58 di fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

ENTRATE STRAORDINARIE APPLICATE A BILANCIO	2020	2021	2021
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
FIM ANNUALE	304.115,93	128.000,00	128.000,00
FIM 2019	142.782,70		
FIM 2018	37.055,02		
FIM 2017	32.868,73		
FIM 2016	14.448,70		
CANONI AGGIUNTIVI 2020	177.732,08		
CANONI AGGIUNTIVI 2019	177.503,43		
CANONI AGGIUNTIVI 2018	146.110,93		
BIM FONDO PERDUTO	8.377,74		
BIM VALLATA 2019	40.196,63		
BIM VALLATA 2020	54.600,00		
BIM CONVENZIONE AVISIO	83.033,96		
BIM PROGETTO LEADER	53.492,98		
BIM PIANO ENERGETICO	124.800,00		
BIM PIANO ARREDO	132.776,22		
FONDO DI RISERVA OPERE STRADALI	350.865,29		
BUDGET	995.536,46		
ALIENAZIONE DIRITTO SUPERFICIE P.ZZA MERCATO	137.469,30		
ALIENAZIONE PARTICELLE FONDARIE	36.700,00		
TRASFERIMENTO PAT SOVRACANONI DIGA DI STRAMENTIZZO	262.342,71		
ART BONUS	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASFERIMENTO FONDI DECRETO MINISTERO DEGLI INTERNI 10.01.2019	12.031,51		
CONTRIBUTO PRESSANO	2.292.375,00		
CONTRIBUTO CASERMA VV FF	190.028,13		
CONTRIBUTO NUOVO ASIO IN LOC. FELTI	312.515,00		
FONDO STRATEGICO	2.603.749,60		
FPV DI PARTE CAPITALE	1.896.050,58		
TOTALE	10.720.558,63	229.000,00	229.000,00

Non è stato invece applicato a bilancio l'avanzo di amministrazione che secondo le nuove regole contabili non può essere applicato sino all'approvazione del rendiconto se non per la quota vincolata.

A partire dall'esercizio 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 247/2017 e 101/2018 i comuni possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per la realizzazione di investimenti, con il solo vincolo del rispetto del vincolo del risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Di seguito si propone comunque a fini meramente informativi il prospetto di determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.823.243,22
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	4.214.078,82
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	14.317.034,82
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	16.450.135,68
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	-
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	-
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del	4.904.221,18
+	Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	2.066.391,34
=	a) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	2.837.829,84

2) composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	474.211,12
	Fondo passività potenziali al 31.12.2019	236.219,24
	Fondo accantonamento TFR	334.313,66
	b) parte accantonata	1.044.744,02
Parte vincolata		
	Rimborso contributi di costruzione	245.808,86
	Borsa di studio Valotto Varner	3.227,41
	c) parte vincolata	249.036,27
Parte destinata agli investimenti		
	Altre entrate in c/capitale	249.554,55
	d) parte destinata agli investimenti	249.554,55
	e) parte disponibile	1.294.495,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
	Utilizzo quota vincolata	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Non è stata inoltre prevista un'entrata per l'assunzione di nuovi mutui, entrata, che in ragione della normativa in materia degli equilibri di bilancio, ed in particolare della L. 145/2018, sarebbe ora possibile utilizzare nel più generale rispetto del principio del pareggio di bilancio.

La mancata abrogazione della L. 243/2012 e ss.mm. ha creato però una situazione di incertezza sulla reale possibilità di assumere debito in violazione dei principi di equilibrio fissati dalla stessa e pertanto la P.A.T. ha richiesto in merito un parere alla Sezione di controllo della Corte dei Conti del Trentino Alto Adige. La Corte dei Conti ha ribadito la validità dei principi fissati dalla L. 234/2012 rimettendo peraltro la questione alle Sezioni Unite al fine di un coordinamento generale della finanza pubblica e di un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha così stabilito di sospendere il ricorso all'indebitamento dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei Conti ed all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie ovvero delle Sezioni Riunite.

Non è quindi necessario allegare al bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento ai sensi dell'ex art. 204 comma 1 del DLgs 267/2000.

Lo stesso evidenzierebbe comunque un livello massimo di spesa annuale per le rate dei mutui e/o obbligazioni pari ad € 872.081,21, in ragione delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata nel rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento pari ad € 8.720.812,14.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.407.958,65	3.407.958,65	3.407.958,65
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.992.312,53	2.992.312,53	2.992.312,53
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.320.540,96	2.320.540,96	2.320.540,96
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.720.812,14	8.720.812,14	8.720.812,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	872.081,21	872.081,21	872.081,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		872.081,21	872.081,21	872.081,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Riguardo le spese, un cenno va fatto in riferimento alla spesa per il personale (macroaggregato 1) per la quale nel corso del 2018 sono stati fissati nuovi livelli stipendiali legati alla definizione della quota variabile della retribuzione e quindi delle diverse indennità attribuibili. Altra modifica rilevante è stato il passaggio da quattro a cinque dei livelli stipendiali interni delle categorie. I dipendenti che hanno goduto di tale incremento sono stati tredici con decorrenza o dal 01.01.2018 o dal 01.07.2018.

Nel corso del 2020 si dovrebbe provvedere ad un nuovo rinnovo contrattuale ed inoltre si porteranno a termine le assunzioni del nuovo personale dipendente in sostituzione del personale cessato dal servizio negli ultimi anni.

Il fondo di riserva è stato quantificato in € 74.020,23 nei limiti fissati dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e ss.mm. (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 percento del totale della spesa corrente). In aggiunta al fondo di riserva di competenza, visto le nuove modalità contabili, è previsto anche un fondo di riserva di cassa di pari importo.

L'utilizzo del fondo di riserva è di competenza dell'organo esecutivo che deve darne comunicazione all'organo consiliare.

Posto che, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata alcuni impegni di spesa assunti nel 2019 sono stati imputati sull'esercizio 2020 in ragione della loro esigibilità, nella tabella seguente si evidenzia la spesa del titolo II nel complesso e differenziata tra spesa da impegnare e spesa già impegnata.

	2020	DA IMPEGNARE	GIA' IMPEGNATA
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE COMUNALE	699.000,00	699.000,00	-
ARREDAMENTO UFFICI	3.000,00	3.000,00	-
INFORMATIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI	7.000,00	7.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	51.934,99	20.000,00	31.934,99
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DE MAFFEI	57.000,00	57.000,00	-
NUOVA CASERMA WFF	327.831,33	60.000,00	267.831,33
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA DI VIA MAZZINI	420.000,00	101.650,04	318.349,96
CONTRIBUTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA VIA MAZZINI	71.700,00	71.700,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00	-
RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	1.000,00	1.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	10.000,00	10.000,00	-
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLA MATERNA	12.000,00	12.000,00	-
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE PRESSANO	2.849.000,00	-	2.849.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	9.507,27	5.000,00	4.507,27
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	5.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	62.523,24	5.000,00	57.523,24
MANUTENZIONE IMPIANTI SCUOLA MEDIA	120.976,57	-	120.976,57
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI EDIFICIO SCUOLA MEDIA	5.000,00	5.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO BIBLIOTECA COMUNALE/AUDITORIUM	12.253,64	10.000,00	2.253,64
MANUTENZIONE IMPIANTI BIBLIOTECA COMUNALE	19.126,96	-	19.126,96
ACQUISTO ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE	7.000,00	7.000,00	-
REALIZZAZIONE PROGETTI ART BONUS	1.000,00	1.000,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE UFFICIO POLITICHE GIOVANLI	15.000,00	15.000,00	-
REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE	1.478.276,26	1.478.276,26	-
SPESE TECNICHE RIQUALIFICAZIONE PISCINA COMUNALE	171.723,74	-	171.723,74
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	55.524,90	45.000,00	10.524,90
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00	-
ACQUISIZIONE AREE IN PERMUTA	42.700,00	42.700,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE STRADALI	1.218.178,37	199.000,00	1.019.178,37
ACQUISTO PARCHEGGI INTERRATI PRESSO ORATORIO DI PRESSANO	170.000,00	170.000,00	-
CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PARCHEGGIO P.ZZA DEL MERCATO	312.823,00	312.823,00	-
SPESE PER PROGETTAZIONI OPERE STRADALI	28.685,53	-	28.685,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P.	717.118,32	35.000,00	682.118,32
CONTR. STRAORD. VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LAVIS	20.000,00	20.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	388.925,38	320.000,00	68.925,38
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA IDROELETTRICA	5.063,00	-	5.063,00
INDAGINE GEOLOGICA INDIVIDUAZIONE NUOVO POZZO	4.237,18	-	4.237,18
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI URBANI E STRUTTURE ACCESSORIE	66.069,22	20.000,00	46.069,22
OPERE DI VALORIZZAZIONE PERCORSI DELL'AVISIO E COLLINE AVISIANE	326.404,23	-	326.404,23
OPERE DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE GIARDINO BORTOLOTTI	471.027,85	70.000,00	401.027,85
VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO	72.947,65	30.000,00	42.947,65
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN LOC. FELTI	350.000,00	350.000,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE PER ASILI NIDO	30.000,00	30.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	20.000,00	20.000,00	-
	10.720.558,63	4.242.149,30	6.478.409,33

Infine tra le spese, così come tra le entrate non vengono più evidenziate le cosiddette spese (entrate una tantum).

In realtà tali spese ed entrate sono evidenziate nel prospetto "spese per titoli e macroaggregati" ed in quello "entrate per titoli, tipologie e categorie" come "di cui non ricorrenti".

Tra le entrate non ricorrenti sono state individuate quelle relative all'attività di accertamento per un importo complessivo di € 90.000,00 al lordo del FCDDE e quindi con un valore reale di € 83.257,13.

Le spese non ricorrenti per il 2020 ammontano ad € 109.100,00 e sono formate principalmente dalle spese per le indennità di fine servizio, dalle spese per il rimborso di entrate relative agli anni precedenti, per le spese di riordino straordinario degli archivi del servizio edilizia e dalla spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative.

Entrate correnti non ricorrenti	2020	Spese correnti non ricorrenti	2020
IMIS relativa ad annualità precedenti	90.000,00	TFR e anticipazioni TFR	20.000,00
		Spese per concorsi	7.000,00
		Liti, arbitraggi, spese legali	5.000,00
		Rimborso entrate patrimoniali	4.000,00
		Rimborso entrate tributarie	20.000,00
		Incarichi professionali tecnici	10.000,00
		Spese realizzazione libro sul Giardino dei Ciucioi	5.100,00
		Interventi diversi di tutela ambientale	2.000,00
		Spese riordino straordinario archivi servizio edilizia	20.000,00
		Spese per attuazione elezioni amministrative	16.000,00
Totale entrate non ricorrenti	90.000,00	Totale spese non ricorrenti	109.100,00
FCDDE entrate non ricorrenti	6.742,87		
Entrate non ricorrenti nette	83.257,13		

Gestione dei fondi

In applicazione del D.Lgs 118/2001 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ed in particolare del principio della competenza finanziaria potenziata, il bilancio di previsione autorizzatorio viene integrato con l'inserimento di alcuni fondi ed in particolare del Fondo pluriennale vincolato (FPV) e del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE).

Il fondo pluriennale vincolato

Il FPV (di fatto una quota dell'avanzo di amministrazione) consente di gestire quelle spese finanziate con entrate già accertate nell'anno di impegno della spesa, ma la cui imputazione verrà effettuata in esercizi successivi.

Ad esempio nel 2020 finanzia un'opera con un contributo assegnato interamente nel 2020, ma la spesa viene suddivisa in parte nel 2020 ed in parte nel 2021.

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, non potrò imputare tutta la spesa sul 2020 ma dovrò dividerla tra 2020 e 2021 (secondo il cronoprogramma dell'opera).

Il FPV mi consentirà di riportare l'entrata del 2020 a finanziamento della spesa sostenuta nel 2019.

Il FPV è utilizzato tipicamente sulla parte straordinaria del bilancio, ma può essere utilizzato anche in parte corrente, dove è obbligatorio utilizzarlo per alcune fattispecie di spesa, ad esempio il FOREG (ex fondo produttività) ed altre indennità al personale che vengono liquidate l'anno successivo rispetto a quello di competenza (indennità di risultato, indennità d'arma, indennità area direttiva ecc...).

Nel bilancio di previsione 2020, è prevista in entrata l'applicazione del FPV di parte corrente per l'importo di € 170.340,76 corrispondente alle indennità di competenza 2019 che saranno liquidate al personale dipendente nel 2020 (indennità varie e FOREG), sugli esercizi 2021 e 2022 tale importo è pari ad € 167.460,00.

Nei capitoli di spesa del personale troviamo in corrispondenza i capitoli di spesa per il pagamento delle indennità e gli FPV di spesa che accantonano le risorse per il pagamento delle stesse indennità nell'anno successivo.

In entrata è previsto inoltre il FPV di parte capitale a finanziamento di opere già impegnate ma aventi esigibilità nel 2020, finanziate nel 2019 con entrate non riaccertabili nel 2020 (avanzo di amministrazione, contributi di concessione ecc ...). Si tratta dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole medie (€ 49.999,00), dei lavori di manutenzione degli impianti delle scuole medie (€ 120.976,57), dei lavori di riqualificazione della struttura di via Mazzini (€ 100.000,00), dei lavori di manutenzione straordinaria di edifici pubblici (€ 10.000,00), dei lavori di manutenzione straordinaria della biblioteca (€ 2.253,64), dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti della biblioteca (€ 19.126,96), degli incarichi tecnici per la realizzazione della nuova piscina (€

140.000,00), della manutenzione straordinaria degli impianti sportivi (€ 10.524,90), delle manutenzioni straordinarie marciapiedi e sedi stradali (€ 528.180,47), della manutenzione straordinaria della centralina idroelettrica (€ 5.063,00), della manutenzione straordinaria di parchi e strutture accessorie (€ 24.224,26), delle opere di valorizzazione dei percorsi dell'Avisio e colline avisiane (€ 157.084,67), delle opere di recupero e valorizzazione del Giardino Bortolotti (€ 65.000,00), del verde pubblico e arredo urbano (€ 10.000,00), nonché della quota parte delle manutenzioni straordinarie degli impianti di illuminazione pubblica previste dalla convenzione AIR (€ 653.617,11).

	2020	2021	2022
FPV entrata parte corrente	170.340,76	167.460,00	167.460,00
FPV entrata parte capitale	1.896.050,58	-	-
FPV spesa parte corrente	167.460,00	167.460,00	167.460,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Modifiche a tale stanziamento saranno conseguenti all'approvazione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui di competenza della giunta comunale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDDE è un fondo che viene inserito a bilancio nella parte spesa contrapponendosi agli stanziamenti in entrata che danno origine alla formazione di crediti.

Lo scopo è quello di accantonare a bilancio delle somme, che restano bloccate (avanzo di amministrazione accantonato), impedendo così che un avanzo di amministrazione non realizzato possa essere impiegato per il finanziamento di ulteriori spese.

Sino al 2015 il comune di Lavis non ha corso tale rischio, avendo privilegiato una modalità di accertamento per cassa e cioè solo nel momento in cui l'entrata era stata effettivamente incassata (non così per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, che anche con i nuovi principi contabili sono escluse dal calcolo del FCDDE).

L'unica entrata per la quale si era provveduto ad accertare su ruolo era stata sino al 2007 la tariffa per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, per la quale peraltro si è sempre vincolata negli anni una quota dell'avanzo di amministrazione a garanzia dei crediti non ancora riscossi.

L'accertamento per cassa con i nuovi principi contabili, non è più possibile, in quanto pur essendo stato valutato positivamente l'impatto sulla certezza dell'avanzo di amministrazione di tale procedura, si è voluto far prevalere una maggiore trasparenza rispetto all'attività di accertamento.

L'esigenza di trasparenza, accompagnata a quella della certezza sull'avanzo di amministrazione hanno portato all'introduzione del FCDDE.

Per il 2020, le modalità di calcolo per la quantificazione del FCDDE ha previsto l'individuazione nel quinquennio 2014 - 2018 della percentuale di scarto tra

accertamenti effettuati (al netto di eventuali storni/cancellazioni) e riscossioni. Tale percentuale, determinata direttamente dal software di contabilità, viene applicata alle previsioni di entrata dando così la quantificazione del FCDDE per singolo esercizio.

Le entrate considerate nel calcolo, sono state: quelle tributarie derivanti dall'attività di verifica (per le altre vale ancora il principio di cassa); quelle relative agli affitti, alle rette degli asili nido; quelle relative ai parcheggi; quelle relative alle fiere; quelle relative ai posteggi; quelle relative alla COSAP; quelle relative alle spese condominiali; quelle relative agli impianti sportivi e quelle relative alle palestre.

Non è stato considerato il credito nei confronti di ASIA per il rimborso delle spese di spazzamento e d'ufficio, in quanto si tratta di un credito verso una partecipata e che pertanto rientrerà a regime nel bilancio consolidato del comune. Oltretutto il rischio legato a tale somma è quello di un mancato pagamento a monte della tariffa da parte dei contribuenti (il costo di spazzamento e di sportello rientrano nel piano finanziario) per il quale già ASIA effettua adeguato accantonamento nel proprio bilancio.

I calcoli effettuati hanno determinato le seguenti percentuali di non riscosso:

- accertamenti tributari (IMIS e IMUP): 7,49%;
- affitti: 1,30%;
- rette asili: 1,70%;
- parcheggi Palavis: 0,09%;
- parcheggi Pressano: 0,69%;
- parcheggi Le Magnolie: 0,00%;
- fiere: 4,23%;
- posteggi: 1,63%;
- COSAP: 0,74%;
- utilizzo locali per scopi non istituzionali: 11,95%;
- impianti sportivi: 0,00%;
- palestre: 5,76 %.

Dal 2017 è necessario inserire nel calcolo del FCDDE anche le sanzioni del corpo di polizia municipale. In assenza di un dato storico in quanto negli ultimi anni la quota parte delle sanzioni spettante al comune di Lavis veniva accertata quale trasferimento dal comune capofila già al netto di eventuali insoluti, è stata richiesta al comune di Mezzolombardo la percentuale che lo stesso aveva determinato nel 2016. Tale percentuale era pari al 17,71%. Verificato il dato prodotto dal software di contabilità, si è riscontrata una percentuale del 17,57% in relazione alle violazioni di cui all'art. 208 e del 66,67% in relazione alle violazioni di cui all'art. 142. Risultandone un dato più prudenziale, si è utilizzata quindi la percentuale calcolata dal software.

Secondo l'attuale normativa (L. 27.12.2017 n. 205) una volta determinato il potenziale insoluto sulle previsioni di competenza, tale importo va accantonato nel FCDDE in una percentuale minima pari all'85% per il 2020 (€ 33.226,36), al 95% per il 2021 (€ 34.339,03) ed al 100% per il 2021 (€ 36.146,34).

In via prudenziale il fondo effettivamente accantonato è stato determinato con la percentuale del 100% e pertanto risulta pari ad € 39.089,83 per il 2020, € 36.146,34 per il 2021 ed € 36.146,34 per il 2022.

Il FCDDE relativo alla parte capitale è stato posto pari a zero in quanto per le entrate rilevanti a tal fine: proventi per il rilascio dei permessi di costruzione, l'incasso è condizione necessaria per il rilascio della concessione.

Alla chiusura dell'esercizio 2018, il FCDDE ammontava a complessivi € 426.993,12 andando a costituire una quota accantonata e non disponibile dell'avanzo di amministrazione. Il FCDDE presunto al termine dell'esercizio 2019 è quantificato in € 474.211,12 in ragione degli accantonamenti eseguiti.

Altri fondi

Il fondo contenzioso

Nel corso dell'esercizio 2018, con variazione di bilancio è stato istituito apposito stanziamento per passività potenziali in ragione della somma riscossa a titolo di COSAP da Autostrade SpA ed oggetto di contenzioso con la stessa. Tale accantonamento ha determinato la creazione di un vincolo sull'avanzo di amministrazione presunto dell'importo di € 62.015,48 a tutela di un'eventuale rimborso a seguito di sentenza sfavorevole.

Nel corso del 2019, Autostrade SpA ha completato il pagamento delle somme accertate. Anche tali importi sono stati accantonati a tutela di eventuale esito sfavorevole della sentenza. Il fondo contenzioso accantonato in avanzo di amministrazione è quantificato quindi a preconsuntivo in € 236.219,24.

Non sono previsti ulteriori fondi rispetto a quello sopra evidenziati, non essendo stata rilevata dagli uffici la necessità di istituire un fondo rischi per spese legali, rispetto al quale comunque sarà richiesta un'ulteriore valutazione in sede di approvazione del rendiconto di gestione al fine di determinare eventuali accantonamenti.

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha prorogato al 2021 l'obbligo di istituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel caso di ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali. Tale fondo, la cui quantificazione può essere molto elevata trovando riferimento percentuale nella spesa per acquisto di beni e servizi di parte corrente, viene determinato al verificarsi di alcune situazioni patologiche rispetto alla scadenza dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

Pur in presenza di proroga è stata verificata l'eventualità dell'obbligo di accantonamento risultante dai dati dell'esercizio 2019. Si è così rilevato che non vi sarebbe stato comunque obbligo, posto il limitato stock di debito al 31.12.2019 nel rapporto con il complesso delle fatture scadute nel corso dell'esercizio (€ 74.425,46 + IVA), ed anche del

valore negativo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (-4.68) che indica in media un accorciamento dei tempi di pagamento rispetto al termine di scadenza delle fatture.